Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — Roma — Venerdì, 30 ottobre — Numero 260

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31 | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero* 1106 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il ruolo organico del personale delle dogane portato dalla tabella *A* annessa alla legge 5 giugno 1913, n. 541;

Visto l'art. 3 della predetta legge, con il quale è disposto che siano stabilite con decreto Reale le norme per le ammissioni, per le nomine e per le promozioni di grado e di classe del personale compreso nella detta tabella;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per il personale delle dogane, annesso al presente decreto e visto, d'ordine Nostro, dal ministro delle finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

REGOLAMENTO per il personale delle dogane

CAPITOLO I.

Ammissioni, nomine e promozioni nel personale di 1ª categoria

Art. 1.

Appartengono alla 1ª categoria del personale delle dogane i direttori, i vice direttori, gli ispettori, i commissari, i capi contabili, i contabili, gli ufficiali, gli ufficiali aggiunti ed i volontari ufficiali.

Art. 2.

Si entra a far parte del personale di 1ª categoria mendiante un esame di concorso per il posto di volontario ufficiale.

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono dimostrare di non avere superato i 25 anni di età e di possedere il diploma di licenza dal liceo o dall'istituto tecnico; essi devono presentare la domanda e i documenti prescritti entro il termine fissato dal decreto che bandisce il concorso, e che non potrà essere inferiore di trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione del decreto.

Art. 3.

L'esame, di cui al precedente articolo, ha luogo in base a programma da stabilirsi col decreto ministeriale che indice il concorso.

Per essere dichiarati vincitori del concorso i candidati debbono raggiungere almeno la media di sei decimi di punti in ciascuna delle prove scritte ed in quella orale.

Art. 4.

Per il servizio che prestano, i volontari-ufficiali non hanno diritto ad alcuna retribuzione.

È però in facoltà del Ministero di assegnare loro un'indennità non superiore a quattro lire al giorno quando siano destinati a prestar servizio fuori dell'ordinaria residenza loro o della loro famiglia.

Art. 5.

I posti di ufficiale aggiunto di ultima classe sono conferiti ai volontari-ufficiali che abbiano compiuto un tirocinio non inferiore a sei mesi, durante il quale abbiano dato prova di attitudine alla carriera e risultino bene classificati per condotta pubblica privata, operosità e diligenza.

I volontari-ufficiali non riconosciuti idonei all'impiego per due volte consecutive, o che abbiano tenuto condotta riprovevole, o che siano trovati affetti da malattie incurabili ed incompatibili con l'impiego, vengono radiati dai ruoli con decreto Ministeriale, sentito il Consiglio di amministrazione.

Art. 6.

Gli ufficiali aggiunti di 1ª classe sono sottoposti almeno due volte all'anno a prove di idoneità teorico-pratiche, secondo le modalità da stabilirsi con decreto del ministro delle finanze.

Essi sono classificati, secondo il risultato delle prove, con punti di merito fino a dieci.

La media dei punti ottenuti nelle prove di ogni anno, vale per la classificazione di capacità nelle note informative di cui all' articolo 42.

Art. 7.

I posti di ufficiale di 3ª classe sono conferiti, secondo la rispettiva anzianità, agli ufficiali aggiunti di 1ª classe i quali nell'ultima nota informativa abbiano ottenuto almeno 6 punti come titolo di capacità. Se dopo l'ultima nota informativa fu tenuta un' altra prova ed in questa sia stato ottenuto il 6, è riconosciuta l'idoneità anche se nella detta nota informativa l'impiegato aveva ottenuto un punto inferiore.

Art. 8.

I posti di contabile di ultima classe vengono conferiti, mediante esame di idoneità, al quale sono ammessi gli ufficiali di 3ª classe e gli ufficiali aggiunti che, alla data del bando degli esami, contino almeno tre anni di effettivo servizio nelle dogane.

Art. 9.

L'esame di idoneità per i posti di contabile di ultima classe, ha luogo in base a programma allegato *A*.

Sono dichiarati idonei i candidati che abbiano ottenuto in ciascuna delle prove scritte e nella prova orale almeno 6 decimi di punti.

Gli aspiranti ai posti contabili devono, prima della nomina, dichiarare esplicitamente di poter prestare la dovuta cauzione e gli aumenti di cauzione prescritti per l'ulteriore carriera.

Art. 10.

Gli impiegati contabili sono classificati in un distinto ed unico ruolo di anzianità.

Il numero dei posti dei capi contabili delle due classi e dei contabili delle tre classi, è ripartito rispettivamente in ricevitori capi, cassieri capi, magazzinieri capi e in ricevitori, cassieri e magazzinieri, con decreto del ministro delle finanze.

È in facoltà dell'Amministrazione di disporre, per esigenze di servizio, o su loro domanda, il passaggio degli impiegati contabili dello stesso grado e della stessa classe, dall'una all'altra delle tre qualifiche contabili.

Art. 11.

Gli impiegati contabili devono prestare la cauzione nei modi e nei termini prescritti dalle norme vigenti e nella misura seguente:

ricevitori capi di 1ª classe, L. 12.000;
ricevitori capi di 2ª classe, L. 10.000;
cassieri capi di 1ª classe, L. 10 000;
ricevitori di 1ª classe, L. 9000;
cassieri capi di 2ª classe, L. 9000;
ricevitori di 2ª classe, L. 8000;
cassieri di 1ª classe, L. 8000;
ricevitori di 3ª classe, L. 7000;
cassieri di 2ª classe, L. 7000;
cassieri di 3ª classe, L. 6000;
magazzinieri capi e magazzinieri, L. 5000.

I detti impiegati debbono dare o completare la cauzione prima di essere immessi nell'esercizio delle loro funzioni.

Può essere autorizzata la provvisoria loro immissione in servizio, concedendosi una proroga estensibile a tre mesi, ed in casi eccezionali a sei mesi, per la prestazione o per il completamento della cauzione.

Il contabile che nel termine della proroga non abbia prestata o completata la cauzione, sarà ripristinato nella qualità che aveva prima della nomina o promozione ottenuta e sarà soggetto, a titolo di penalità, fino a quando non cesserà dall'esercizio delle funzioni dell'ufficio che intanto occupa, alla ritenuta del quarto dello stipendio che non sarà mai restituita.

Art. 12.

I posti di ispettore di 2ª classe sono conferiti nella proporzione di un quarto mediante esame di concorso per merito distinto, e di tre quarti mediante esame di idoneità. Sono ammessi ai detti esami gli ufficiali e i contabili, di qualunque classe, che si trovino nelle condizioni volute dall'art. 5, secondo e terzo comma, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 13.

Gli esami di concorso per merito distinto e di idoneità, per i posti di ispettore di 2ª classe, hanno luogo in base ai programmi *B)* e *C)*.

Sono dichiarati vincitori del concorso per merito distinto i candidati che ottengono una media di almeno otto decimi nel complesso delle prove scritte, e non meno di sette decimi in ciascuna di esse, nonchè otto decimi nella prova orale.

Tanto nell'esame di concorso per merito distinto, quanto in quello di idoneità sono dichiarati idonei i candidati che abbiano raggiunto

la media di almeno sei decimi in ciascuna delle prove scritte e nella prova orale.

I vincitori dell'esame di concorso per merito distinto sono inscritti, prima degli idonei, secondo l'ordine dei rispettivi punti di merito, ed a parità di punti, secondo l'anzianità.

Gli idonei sono inscritti dopo, secondo la rispettiva anzianità di ruolo, tenendo presente il disposto dell'art. 5 ultimo comma del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e dell'art. 16 del regolamento generale per la sua esecuzione, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

I posti non coperti dai vincitori del concorso per merito distinto sono conferiti ai promovibili per idoneità.

Art. 14.

I posti di commissario di 2ª classe sono conferiti mediante esame di idoneità, al quale sono ammessi gli ufficiali e ufficiali aggiunti ed i contabili, di qualunque classe, che si trovino nelle condizioni volute dall'art 5, secondo e terzo comma, del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Art. 15.

L'esame di idoneità per i posti di commissario di 2ª classe ha luogo in base al programma allegato *D*).

Sono dichiarati idonei i candidati che abbiano ottenuto in ciascuna delle prove scritte e nella prova orale almeno sei decimi di punti.

Art. 16.

I posti di capo contabile di 2ª classe sono conferiti esclusivamente per merito fra i contabili della prima classe.

Art. 17.

I posti di vice direttore sono di regola conferiti per merito fra gli ispettori della 1ª classe.

Possono, tuttavia, essere promossi a scelta al grado di vice direttore, entro il limite di un quarto dei posti che si rendono vacanti, i commissari di 1ª classe e i capi contabili pure di 1ª classe, i quali, nell'esercizio delle loro funzioni rispettive, abbiano dimostrato di possedere eccezionali requisiti di merito per i posti direttivi.

Art. 18.

I posti di direttore sono conferiti esclusivamente per merito fra i vice direttori.

CAPITOLO II.

Ammissioni, nomine e promozioni nel personale di 2ª categoria

Art. 19.

Appartengono alla 2ª categoria del personale delle dogane, gli aiutanti principali, gli aiutanti ed i volontari-aiutanti.

Art. 20.

Si entra a far parte del personale di 2ª categoria mediante un esame di concorso per i posti di volontario-aiutante.

I posti di volontario aiutante sono conferiti:

a) per un quarto mediante esame di concorso fra i sottufficiali della R. guardia di finanza presenti al corpo, aventi non meno di dieci e non più di venti anni di servizio, e che siano riconosciuti fisicamente idonei e di buona condotta;

b) per tre quarti mediante esame di concorso fra i cittadini del Regno che non abbiano superato i 25 anni di età e siano provveduti di licenza tecnica o ginnasiale.

Tutti gli aspiranti devono presentare la domanda e i documenti prescritti entro il termine fissato dal decreto che bandisce il concorso e che non potrà essere inferiore a trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione del decreto.

Art. 21.

L'esame ha luogo in base a programma da stabilirsi col decreto Ministeriale che indice il concorso.

Per essere dichiarati vincitori del concorso i candidati debbono raggiungere almeno la media di sei decimi di punti in ciascuna delle prove scritte e nella prova orale.

Art. 22.

I vincitori del concorso sono classificati in due distinte graduarie: nella prima, fino al limite dei posti per essi stabilito, i sottufficiali della R. guardia di finanza, e nella seconda, fino al limite dei posti per essi stabilito, tutti gli altri candidati.

Il ruolo dei volontari è formato nell'ordine seguente:

1° vincitori del concorso di cui alla lettera *a*) dell'art. 20, secondo la rispettiva graduatoria dei punti; a parità di punti avrà la precedenza il candidato di grado più elevato o più anziano, se dello stesso grado.

2° i vincitori del concorso di cui alla lettera *b*) dell'art. 20, secondo la rispettiva graduatoria dei punti.

Art. 23.

Se nella categoria di candidati di cui alla lettera *a*) dell'articolo 20, non si raggiunga il numero dei posti per essa stabilito, i posti disponibili sono portati in aumento a quelli dell'altra categoria, fino a raggiungere il numero complessivo dei posti messi a concorso.

Art. 24.

Per il servizio che prestano, i volontari-aiutanti non hanno diritto ad alcuna retribuzione.

È però in facoltà dell'Amministrazione di assegnare loro una indennità non superiore a tre lire al giorno, quando siano destinati a prestare servizio fuori della ordinaria residenza loro o della loro famiglia.

Ai volontari-aiutanti provenienti dal corpo della R. guardia di finanza sono conservati fino al conseguimento della nomina ad aiutante i soldi e soprassoldi inerenti al loro grado, da corrispondersi sul capitolo « Soldo della guardia di finanza », e da reintegrare in parte con l'assegno che loro spetterebbe in qualità di volontari, giusta il disposto del secondo comma del presente articolo.

Art. 25.

I posti di aiutante di ultima classe sono conferiti ai volontari-aiutanti che abbiano compiuto un tirocinio non inferiore a tre mesi e che risultino bene classificati per condotta pubblica e privata, operosità e diligenza.

I volontari-aiutanti non riconosciuti idonei all'impiego per due volte consecutive, o che abbiano tenuto condotta riprovevole, o che siano trovati affetti da malattie incurabili ed incompatibili con l'impiego, vengono radiati dai ruoli con decreto Ministeriale, sentito il Consiglio d'amministrazione.

Art. 26.

I posti di aiutante principale sono conferiti in ragione di un terzo per merito fra gli aiutanti della prima ed occorrendo della seconda classe, ed in ragione di due terzi per anzianità, congiunta alla idoneità fra gli aiutanti di prima classe.

CAPITOLO III.

Disposizioni comuni al personale di 1ª e 2ª categoria

Art. 27.

Tutti gli esami di cui ai precedenti articoli hanno luogo secondo le norme stabilite dal R. decreto 24 novembre 1908, che approva il regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili e del decreto Ministeriale che indice il concorso.

Art. 28.

Per lo scrutinio delle prove scritte e per quelle orali è nominata dal ministro una Commissione centrale presso il Ministero delle finanze.

Ciascun membro della Commissione, nello scrutinio delle prove scritte e nel giudizio su quelle orali, dispone di dieci punti per ogni aspirante.

Art. 29.

Le prove scritte degli esami hanno luogo presso le Intendenze di finanza da designarsi.

La Commissione di vigilanza alle prove stesse è composta dall'intendente o di altro capo di ufficio da lui delegato, e di due impiegati scelti fra quelli che ne dipendono. Un altro impiegato, scelto parimente dall'intendente, disimpegna le funzioni di segretario della Commissione.

Art. 30.

La Commissione centrale per gli esami di concorso ai posti di volontario ufficiale è costituita:

Da un funzionario amministrativo del Ministero delle finanze di grado non inferiore a direttore capo di divisione, presidente, da due funzionari amministrativi del Ministero stesso, di grado non inferiore a capo sezione, da un funzionario di ragioneria del Ministero delle finanze, di grado non inferiore a capo sezione e da un funzionario dei laboratori chimici delle gabelle, di grado non inferiore a chimico principale, membri.

Art. 31.

La Commissione centrale per gli esami di contabile di ultima classe è costituita:

Da un funzionario amministrativo del Ministero delle finanze, di grado non inferiore a quello di direttore capo di divisione, presidente; da un ispettore superiore delle gabelle; da tre funzionari del Ministero delle finanze di grado non inferiore a capo sezione, due della carriera amministrativa ed il terzo della carriera ragioneria, membri.

Art. 32.

La Commissione centrale per gli esami di concorso ai posti di volontario aiutante, è costituita:

Da un funzionario amministrativo del Ministero delle finanze, di grado non inferiore a capo divisione, presidente, da un ispettore superiore delle gabelle e da due funzionari amministrativi del Ministero stesso, di grado non inferiore a capo sezione, membri.

Art. 33.

La Commissione centrale per gli esami di merito distinto e di idoneità ai posti di ispettori e la Commissione per gli esami di idoneità ai posti di commissario sono costituite:

Da un funzionario amministrativo del Ministero delle finanze, di grado non inferiore a vice direttore generale, presidente, e da quattro funzionari dell'Amministrazione finanziaria scelti fra i direttori capi di divisione, gli ispettori superiori delle gabelle, il direttore dell'ufficio tecnico delle dogane, e, infine, il direttore o vice direttore del laboratorio chimico centrale delle gabelle, membri.

Art. 34.

Funziona da segretario delle Commissioni d'esame, di cui ai precedenti articoli, un impiegato del Ministero delle finanze.

Art. 35.

Per ciascuno degli esami di cui ai precedenti articoli la rispettiva Commissione centrale prepara almeno tre temi per ogni materia o parte del programma. Fra i temi proposti il ministro ne sceglie uno per ogni materia o parte di programma. I temi scelti sono trasmessi ai presidenti delle Commissioni di vigilanza in tanti pieghi quanti sono i giorni di esame, con l'indicazione dell'esame e del giorno per cui ciascuno di essi deve servire.

I detti pieghi devono essere dal presidente aperti soltanto all'ora dei singoli esami alla presenza della Commissione di vigilanza e dei candidati.

Art. 3

Le prove scritte non devono, in ciascun giorno di esame, durare più di otto ore, trascorse le quali gli aspiranti consegneranno i loro lavori anche se non fossero ultimati.

In tal caso potranno consegnare le minute.

Art. 37.

Agli impiegati candidati a esami di promozione e che risiedono fuori di Roma, i quali, avendo superato le prove scritte, siano chiamati a Roma per quelle orali, è rimborsato il prezzo del viaggio dal luogo di residenza alla Capitale e viceversa, secondo le norme del R decreto 23 maggio 1907, n. 428.

CAPITOLO IV.

Disposizioni relative al personale di 3ª categoria

Art. 38.

Appartengono alla 3ª categoria del personale delle dogane gli agenti subalterni e le visitatrici.

Art. 39.

I posti di agente subalterno sono conferiti, giusta l'art. 8 della legge 5 luglio 1908, n. 400, agli appuntati della R. guardia di finanza presenti al corpo, aventi non meno di 15 e non più di 20 anni di servizio, purchè di buona condotta, sani e robusti, osservando le modalità prescritte dal primo capoverso dell'art. 76 del regolamento di istituzione e di disciplina per il corpo della R. guardia di finanza, approvato con R. decreto 5 gennaio 1908, n. 27.

Art. 40.

I posti di visitatrice sono conferiti a donne di condotta sotto ogni rapporto incensurata, e preferibilmente a quelle appartenenti a famiglie di impiegati o di agenti della R. guardia di finanza in attività di servizio od in riposo.

Le visitatrici sono nominate con decreto degli intendenti di finanza, da sottoporre alla registrazione della Corte dei conti, e devono essere confermate nel posto di anno in anno.

CAPITOLO V.

Disciplina, note personali, congedi, trasferimenti

Art. 41.

Per quanto riguarda la disciplina, il personale delle dogane di-

pende dal direttore della rispettiva circoscrizione. Questi ne invigila la condotta anche a mezzo dei dipendenti capi d'ufficio o di servizio, i quali hanno obbligo di segnalargli ogni fatto che, a loro giudizio, possa tornare di lode o di biasimo agl'impiegati che da essi dipendono.

Il direttore può infliggere la censura, comunicando copia autentica del relativo decreto all'interessato, all'Intendenza di finanza e al Ministero.

Art. 42

Entro la prima quindicina di gennaio di ogni anno i direttori di dogana, sentiti i capi di servizio, devono compilare, secondo il modello allegato *E*, le note informative di tutto il personale posto alla loro dipendenza, relative all'anno scaduto, e trasmetterle, in tre esemplari, all'intendente di finanza, il quale, dopo avervi aggiunto le proprie informazioni, restituirà uno dei detti esemplari al direttore della dogana e ne trasmetterà un secondo al Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle.

I detti direttori devono dare comunicazione agli interessati, non più tardi del 1° marzo, delle notizie riguardanti la loro operosità, diligenza, disciplina e condotta morale.

Tale comunicazione sarà effettuata mediante la consegna di un estratto delle note personali, limitatamente alle notizie suddette.

Gli interessati possono presentare per iscritto le loro controsservazioni, le quali saranno, col parere del direttore e dell'intendente di finanza, trasmesse al Ministero per essere, dopo eseguiti, occorrendo, gli opportuni riscontri, allegate al fascicolo contenente lo stato di servizio e le note informative dell'impiegato.

Art. 43.

I direttori possono concedere permessi di assenza che in complesso non eccedano i venti giorni nel corso dell'anno solare, e l'intendente di finanza fino a un mese, senza obbligo di darne partecipazione al Ministero.

Nelle dogane, a capo delle quali sia posto un vice direttore, è deferita a questi la facoltà di concedere permessi nei limiti stabiliti per il direttore.

Art. 44.

I trasferimenti degli impiegati di dogana da una ad altra residenza sono ordinati dal Ministero.

Art. 45.

Anche agli agenti subalterni delle dogane sono applicabili, in materia disciplinare, le disposizioni contenute nel testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e nel regolamento generale per l'esecuzione del testo medesimo, approvato, con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Disposizioni transitorie.

Art. 46.

Conservano il diritto alla nomina a commissario di 2ª classe gli ufficiali inscritti nella graduatoria approvata con decreto Ministeriale 9 aprile 1910, n. 5396.

Art. 47.

Fino a quando non avranno avuto luogo gli esperimenti di cui all'art. 6 del presente regolamento, le promozioni ad ufficiale di 3ª classe saranno conferite per anzianità agli ufficiali aggiunti di 1ª classe che risultino bene qualificati nei riguardi della idoneità, diligenza e buona condotta.

Per l'ammissione agli esami che verranno indetti per coprire i posti di ispettore di 2ª classe rimasti vacanti in occasione della prima attuazione dell'organico approvato con la legge del 5 giugno 1913, n. 541, restano applicabili le disposizioni dell'art. 6 del R. decreto 15 settembre 1913, n. 1193.

Art. 48.

Gli attuali aiutanti e quelli di nuova nomina non potranno conseguire promozioni di classe se non siano trascorsi due anni almeno dalla data della nomina all'ultimo stipendio, e ciò fino a quando, procedendo in tal modo, non sia venuta a rendersi completa la prima classe degli aiutanti.

Art. 49.

Gli appuntati del corpo della R. guardia di finanza, già prenotati in seguito a loro domanda, per il passaggio al posto di agente subalterno doganale, potranno, in occasione delle nomine che saranno disposte per completare la tabella organica degli agenti subalterni doganali, stabilita con la legge 5 giugno 1913, n. 541, conseguire la nomina al detto posto, anche se, dopo la data dell'accennata legge avessero superato il prescritto limite di 30 anni di servizio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
RAVA.

Allegato **A**.

Programma per l'esame dei contabili doganali

Parte I.

A) Dogane e diritti marittimi.

1. Legge e regolamento doganale.
2. Tariffa doganale; disposizioni preliminari; disposizioni sulle tare; diritto di statistica.
3. Trattati di commercio e di navigazione in vigore fra l'Italia e gli altri Stati.
4. Disposizioni per la risoluzione delle controversie doganali.
5. Divieti e restrizioni per l'importazione, il transito, l'esportazione ed il cabotaggio di alcune merci — Tasse per visite veterinarie al confine.
6. Tasse di ancoraggio e diritti marittimi diversi — Accertamenti, liquidazione, riscossione — Agevolezze doganali alla industria delle costruzioni navali.
7. Disposizioni sui magazzini generali e sui depositi franchi.
8. Scritture doganali.
9. Contrassegni doganali.
10. Disposizioni sulle statistiche del commercio della navigazione.
11. Attribuzioni e facoltà del personale doganale.

B) Dazi di consumo.

Nozioni sulle leggi e regolamenti sui dazi di consumo, specialmente nelle disposizioni che riguardano la gestione diretta dello Stato.

Parte II.

A) Tasse di fabbricazione.

1. Nozioni sulle leggi e regolamenti delle tasse interne di fabbricazione — Prodotti che ne sono colpiti — Misure delle tasse e delle soprattasse.
2. Restituzioni ed abbuoni; forme e condizioni per ottenerli.
3. Còmpiti delle dogane in materia di tasse di fabbricazione.

B) Privative.

Nozioni sulle leggi e regolamenti sui monopolî dei tabacchi e dei sali, con speciale riguardo ai servizi doganali.

C) Guardia di finanza.

1. Vigilanza e riscontri doganali demandati alla guardia di finanza — Attribuzioni di polizia finanziaria.

Parte III.

A) Contenzioso.

1. Del contrabbando e delle contravvenzioni gabellarie.
2. Procedimenti amministrativi e giudiziari per la definizione delle contravvenzioni.
3. Esecuzione delle sentenze; procedura coattiva; disposizioni relative del Codice di procedura civile e del Codice di procedura penale.
4. Estinzione dell'azione penale e delle condanne; commutazione delle pene pecuniarie.
5. Contabilità delle contravvenzioni.
6. Disposizioni per la riscossione delle pene pecuniarie; delle spese di giustizia nei giudizi contravvenzionali e di altri crediti gabellari.

B) Contabilità.

1. Pagamento delle spese dello Stato — Mandati a disposizione per le spese di giustizia — Rendiconti.
2. Beni mobili; inventari; consegnatari, responsabilità.
3. Contratti e loro requisiti essenziali; contratti civili; contratti commerciali; obbligazioni.
4. Incanti, licitazioni, trattative private — Procedura per la vendita delle merci abbandonate in dogana.
5. Contabili principali e secondari; responsabilità.
6. Riscossioni; versamenti; monete e valori che le dogane devono accettare; cambio.
7. Conti mensili, annuali e giudiziali pei vari casi di riscossione.
8. Servizio dei depositi di valori a garanzia di operazioni doganali, di diritti, di pene pecuniarie, di spese — Accettazione e svincolo di fideiussioni.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
RAVA.

Allegato **B**.

Programma di esame per merito distinto a ispettore di dogana

—

Parte I.

Politica commerciale e doganale dalla unificazione del Regno d'Italia.

Nozioni di politica e legislazione doganale comparata.

Geografia politica e commerciale.

Nozioni di economia politica e di scienza delle finanze con speciale riguardo ai diritti di confine ed agli altri tributi gabellari.

Nozioni di diritto commerciale, specialmente nei riguardi dei trasporti di terra e di mare.

Parte II.

Dogane e diritti marittimi.

Legge, regolamenti e istruzioni doganali.

Magazzini generali.

Depositi franchi.

Importazioni ed esportazioni temporanee.

Contravvenzioni e contrabbando — Contabilità delle contravvenzioni.

Personale.

Facchini di dogana.

Tariffa doganale — Disposizioni preliminari — Disposizioni sulle tare — Controversie sulla qualificazione delle merci e loro risoluzione — Repertorio della tariffa e sue disposizioni preliminari — Nozioni di chimica applicata e di tecnica industriale — Classificazione e caratteri distintivi delle merci — Reimportazione in franchigia — Trattati e accordi doganali e commerciali e di navigazione.

Statistica del commercio e della navigazione.

Diritti di statistica.

Divieti e restrizioni nel movimento commerciale delle merci.

Restituzione di diritti all'esportazione (drawback).

Leggi sui provvedimenti a favore della marina mercantile — Diritti marittimi diversi.

Dazio di consumo.

Leggi, regolamenti e istruzioni sul dazio di consumo.

Parte III.

Tasse di fabbricazione.

Leggi, regolamenti e istruzioni sulle tasse di fabbricazione.

Privative.

Sali — Luoghi ove esiste la privativa — Sorgenti salifere — Saline — Zone di vigilanza — Importazione dei sali e dei tabacchi — Approdi — Forza maggiore — Manifesto — Provvista di bordo — Sbarco — Trasbordo — Sdoganamento di tabacchi per uso particolare.

Transito — Deposito di tabacchi e sali — Depositi di sali nelle zone doganali della Sicilia — Esportazione e riesportazione.

Circolazione e cabotaggio — Cabotaggio dei sali della Sicilia e della Sardegna.

Sale per la pastorizia — Sali per le industrie — Sale per la salagione dei pesci — Norme per i trasporti — Cómpiti delle dogane.

Contravvenzioni e contrabbando — Procedimenti contravvenzionali e loro definizione.

Parte IV.

Guardia di finanza.

Scopo della istituzione della guardia di finanza.

Nozioni sull'ordinamento del corpo — Attribuzioni del personale di ciascun grado, specie nei rapporti con le dogane.

Servizio di vigilanza e di scorta.

Contabilità.

Pagamento delle spese dello Stato — Mandati — Varie specie — Disposizioni speciali per le spese di giustizia.

Beni mobili — Inventari — Consegnatari — Responsabilità — Contratti — Incanti — Licitazioni a trattativa privata.

Conti — Conti mensili — Conti giudiziali.

Contabili doganali — Responsabilità — Cauzioni.

Riscossioni — Versamenti — Monete e valori da accettarsi.

Disposizioni sulla riscossione delle pene pecuniarie, delle spese di giustizia nei giudizi contravvenzionali e di altri crediti gabellari.

Parte V.

Esperimento pratico-orale di lingua francese.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
RAVA.

Allegato C.

Programma di esame per idoneità a ispettore di dogana

Parte I.

Dogane e diritti marittimi.

Legge, regolamenti e istruzioni doganali.
Magazzini generali.
Depositi franchi.
Importazioni ed esportazioni temporanee.
Contravvenzioni e contrabbando — Contabilità delle contravvenzioni.
Personale.
Facchini di dogana.
Tariffa doganale — Disposizioni preliminari — Disposizioni sulle tare — Controversie sulla qualificazione delle merci e loro risoluzione — Repertorio della tariffa e sue disposizioni preliminari — Nozioni di chimica applicata e di tecnica industriale — Classificazione e caratteri distintivi delle merci — Reimportazione in franchigia — Trattati e accordi doganali e commerciali e di navigazione.
Statistica del commercio e della navigazione.
Diritti di statistica.
Divieti e restrizioni nel movimento commerciale delle merci.
Restituzione di diritti all'esportazione (drawback).
Leggi sui provvedimenti a favore della marina mercantile — Diritti marittimi diversi.

Dazio di consumo.

Leggi, regolamenti e istruzioni sul dazio di consumo.

Parte II.

Tasse di fabbricazione.

Leggi, regolamenti e istruzioni sulle tasse di fabbricazione.

Privative.

Sali — Luoghi dove esiste la privativa — Sorgenti salifere — Saline — Zone di vigilanza — Importazione dei sali e dei tabacchi — Approdi — Forza maggiore — Manifesto — Provvista di bordo — Sbarco — Trasbordo — Sdoganamento di tabacchi per uso particolare.
Transito — Depositi di tabacchi e sali — Depositi di sali nelle zone doganali della Sicilia — Esportazione e riesportazione.
Circolazione e cabotaggio — Cabotaggio dei sali della Sicilia e della Sardegna.
Sale per la pastorizia — Sali per le industrie — Sale per la salagione dei pesci — Norme per i trasporti — Cómpiti delle dogane.
Contravvenzioni e contrabbando — Procedimenti contravvenzionali e loro definizione.

Parte III.

Guardia di finanza.

Scopo della istituzione della guardia di finanza.
Nozioni sull'ordinamento del corpo — Attribuzioni del personale di ciascun grado, specie nei rapporti con le dogane.
Servizio di vigilanza e di scorta.

Contabilità.

Pagamento delle spese dello Stato — Mandati — Varie specie — Disposizioni speciali per le spese di giustizia.
Beni mobili — Inventari — Consegnatari — Responsabilità — Contratti — Incanti — Licitazioni a trattativa privata.
Conti — Conti mensili — Conti giudiziali.
Contabili doganali — Responsabilità — Cauzioni.
Riscossioni — Versamenti — Monete e valori da accettarsi.
Disposizioni sulla riscossione delle pene pecuniarie, delle spese di giustizia nei giudizi contravvenzionali e di altri crediti gabellari.

Parte IV.

Esperimento pratico-orale di lingua francese.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il minisro delle finanze
RAVA.

Allegato D.

Programma dell'esame d'idoneità per i posti di commissario nelle dogane

Parte I.

1. Legge e regolamento doganale — Principali disposizioni sugli Istituti doganali dei magazzini generali, dei depositi franchi e delle temporanee importazioni ed esportazioni.
2. Tariffa doganale — Disposizioni preliminari — Diritto di statistica — Disposizioni varie riflettenti l'importazione e l'esportazione di merci soggette a speciali vincoli (sanitari, di pubblica sicurezza, ecc.).
3. Istruzioni sui registri e sugli stampati per le scritture doganali.
4. Istruzioni sui contrassegni doganali.
5. Istruzioni sul servizio dei depositi di valori a garanzia di operazioni doganali, di diritti, di pene pecuniarie, ecc
6. Istruzioni per la compilazione delle statistiche.

Parte II.

Principali disposizioni delle leggi e dei regolamenti sul dazio di consumo.

Parte III.

Principali disposizioni delle leggi e dei regolamenti in materia di tasse di fabbricazione.

Parte IV.

Principali disposizioni delle leggi e dei regolamenti sul monopolio dei sali e dei tabacchi.

Parte V.

Nozioni principali sulla istituzione e sull'ordinamento del corpo della guardia di finanza.

Parte VI.

1. Disposizioni principali della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato.
2. Disposizioni speciali di contabilità per l'Amministrazione delle gabelle.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze
RAVA.

Serie . . . - N. . . . - Gabelle. Allegato **E**.

Note informative

di (1) . . . .

. . . .

nato in . . . . Provincia . . . . il . . . . .

DICHIARAZIONI DELL'IMPIEGATO

Condizioni di famiglia	Casato e nome della moglie o indicazione se celibe o vedovo	Nome dei figli viventi e loro età	Quali figli convivono coll'impiegato a suo carico	Quali figli siano a suo carico anche se non conviventi con esso	Quali altre persone convivano con esso ed a suo carico	Quali altre siano a suo carico sebbene non conviventi

Se e quale malleveria sia in grado di prestare	In cartelle del debito pubblico pel valore nominale di . . . . L. In numerario per la somma di . . . . . . L.
Con quale qualifica nei diversi impieghi dell' Amministrazione esterna delle gabelle desidera proseguire la carriera	In via principale In via subordinata
Suoi desideri circa la residenza	Se sia disposto di andare ovunque Quali sono le località ove non vorrebbe essere destinato Quali sono le residenze da lui preferite

(2) . . . . . . li . . . . 19 . .

L'impiegato

(1) Indicare in carattere chiaro: nome, cognome, paternità, titoli, onorificenze, grado e stipendio.
(2) Residenza ufficiale dell'impiegato.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze RAVA.

Informazioni annuali.

Del capo d'ufficio	Attitudine intellettuale e capacità (1): per il posto attuale per altri impieghi e quali Attitudine fisica al lavoro (2) Operosità (3) Diligenza (4) Disciplina (5) Condotta morale (6) Criterio sommario (7) È da promuoversi? È da tramutarsi in altro luogo? È da passarsi a riposo? È da esonerarsi dal servizio? . . . . . li . . . 19 . . . *Il capo d'ufficio*		Notizie ed informazioni speciali ed eventuali proposte —
Dell'intendente	Attitudine intellettuale e capacità (1): per il posto attuale per altri impieghi e quali Attitudine fisica al lavoro (2) Operosità (3) Diligenza (4) Disciplina (5) Condotta morale (6) Criterio sommario (7) È da promuoversi? È da tramutarsi in altro luogo? È da passarsi a riposo? È da esonerarsi dal servizio? . . . . . li . . . . . 19 . . *L'intendente*		Notizie ed informazioni speciali ed eventuali proposte —

(1) Eccezionale, distinta, buona, mediocre, insufficiente.
(2) Ottima, buona, ordinaria, scarsa (per malattie, ecc.).
(3) Eccezionale, distinta, buona, sufficiente, scarsa.
(4) Eccezionale, distinta, buona, sufficiente, scarsa.
(5) Ottima, buona, poco soddisfacente (per . . . . .).
(6) Esemplare, senza eccezioni, buona, mediocre, pessima (per . . . . .).
(7) Se cioè, tutto ben considerato, può dirsi impiegato ottimo, buono, discreto, mediocre, infimo.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro delle finanze RAVA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1163

Regio Decreto 3 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello delle finanze, il comune di Anacapri (Napoli) è autorizzato ad applicare la tassa di soggiorno, ai sensi della legge 11 dicembre 1910, n. 863, e ne è approvato il regolamento.

N. 1164

Regio Decreto 3 settembre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con quello d'agricoltura, industria e commercio, il Monte frumentario di Alberona è trasformato in Cassa di prestanze agrarie. Questa viene concentrata nella locale Congregazione di carità, e viene approvato lo statuto organico proposto pel governo dell'ente riformato.

N. 1165

Regio Decreto 8 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile « Emma Macchi-Zonda » in Biumo Inferiore, frazione del comune di Varese, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1166

Regio Decreto 8 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Brembilla (Bergamo) è eretto in ente morale con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Ordinanza di sanità marittima n. 16

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste a Lisbona;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima, n. 15, del 10 ottobre 1914, riguardante le provenienze da Lisbona, è revocata.

I signori prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 21 ottobre 1914.

Per il ministro
LUTRARIO.

Ordinanza di sanità marittima n. 17

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Constatata la cessazione della peste al Pireo;

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 3 dicembre 1903;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636;

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima, n. 12, del 15 agosto 1914, riguardante le provenienze dal Pireo, è revocata.

I signori prefetti delle provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, 24 ottobre 1914.

Pel ministro
LUTRARIO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto di esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nei comuni di Specchia, Castrignano del Capo, Montesano, in provincia di Lecce, è stato, con decreto del 29 ottobre 1914, esteso a detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche

CORTE DEI CONTI

Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV

Seduta del 19 agosto 1914:

Pensioni civili

Galeassi Rita, ved. Mauro, L. 703.
Zanchi Maria Elena, ved. Ambrogi, L. 932,33.
Vercesi Francesco, ricevitore registro, L. 2181.
Calabrò Maria, maritata Piscopo, L. 729.
Mantovani Fiammetta, ved. Bettini, L. 281,66.
Bortolotti Cecilia, ved. Ottin-Pecchio, L. 583,33.
Burigana Vincenzo, op. marina, L. 660.
Carcani M. Anna, ved. Apollinare, 1011.
Scarpa Angelo, marit. ars.le, L. 647,50.
De Petra Giuseppe, ord. universit., L. 8000.
De Marchi Domenica, ved. Giacomelli, L. 270.
Garbella Emilio, aiutante p.le genio, L. 3360.
Viola Antonia, ved. Rossi, L. 155.
Voltolina Luigia, ved. Baldan, L. 253,33.
Saladino Antonino, assistente clinico univer., L. 1030.
Mezzari Teresa, ved. Balbo, L. 352.
Venturi Gian Antonio, aiutante clinico univer. (indennità), L. 2000.
Sabino Marianna, ved. Falco, L. 2327.
Ghera Gavino, archivista min. tesoro, L. 2365.
Pastorini Giovanni, applicato al catasto, L. 1805.
Grimaldi Vincenzo, op. guerra, L. 595.
Cipolla Amelia, ved. Moscarella, L. 832, di cui:
a carico dello Stato, L. 656,25;
a carico del comune di Napoli, L. 175,75.
Ferrari Michelina, ved. Lorenzani, L. 2488,60.
Di Costanzo Fortunato, ved. Licchisi, L. 246,66.
Tomasati Giordano, aiutante univers., L. 1369.

Faraone Maria, ved. Prost, L. 1261,33.
Mancia-Arispe, brig. poste, L. 1400.
Maggioni Bia, ved. Allan (indennità), L. 4155.
Angeletti Pietro, op. marina, L. 775.
Fazzini Pilade, usciere biblioteca, L. 1440.
Piacentini Melania, ved. Matucci, L. 359,33.
Santoro Angelo, brig. poste, L. 1402.
Scaffai Leopoldo, segret. ist., L. 2966.
Testa Clotilde, ved. Cimagalli, L. 960.
Zorzi Teresa, ved. Menegoni, L. 1037,66.
Vivaldi Pietro, uff. d'ordine poste, L. 1242.
Pucci Olga, ved. Truccone (indennità), L. 4583.
Giannoni Giovanni, op. marina, L. 450.
Bucci Assunta, ved. Speranza, L. 1211.
Semeria Emilia, ved. Lucini, L. 1532.
Sanna Vittorio, orf. di Giovanni, ispettore deman., L. 1142,66.
Riello, orfani di Achille, ispettore P. S., L. 920.
Pessolano M. Luigia, ved. Pica, L. 271,66.
Serughi Maddalena, ved. Ravaioli, L. 870.
Rocchi Margherita, ved. Paluzzi, L. 400,66.
Rughancich Andrea, op. marina, L. 855.
Daniele Maria, ved. Guidace, L. 418.
Gazzabin Filippo, archivista Ministero tesoro, L. 3520.
Giannelli Carlo, op. marina, L. 760.
Comelli Anna, ved. Comelli, L. 832,33.
Marciano Teresa, ved. Greco, L. 256.
Veroli Pia, ved. Bonito, L. 676.
Zucca Giovanni, brig. poste, L. 1405.
Girella Giovanna, ved. Cattaneo (indennità), L. 6050, di cui:
a carico delle ferrovie, L. 3050;
a carico dello Stato, L. 3000.
Della Lunga Emma, ved. Rossi, ricevitore daziario, L. 627, di cui:
a carico dello Stato, L. 588,30;
a carico del Municipio di Roma, L, 38,70.
Dato Rosa, ved. Falzone, uff. d'ord. poste (indennità), L. 1541.
Capecchiacchi Giulia, nata Martinelli, impiegato poste (indennità), L. 2312.
Marini Pietro, farmacista militare, L. 3662.
Colivicchi Carlo, segr. di procura, L. 3189.
Pini Carlo, op. tabacchi (indennità), L. 2397,60, di cui:
a carico dello Stato, L. 1488,54;
a carico della Cassa nazionale di previdenza, L. 909,06.
La Bella Carolina, ved. Fedele, L. 441.
Russo Pietra, ved. Cuffaro, cancelliere pretura, L. 440,33.
Motta M. Teresita, ved. Grifone, L. 2625,50.
Corti Speranza, ved. Barbetti (indennità), L. 1541.

Pensioni militari

—

Giani Evaristo, capitano di fanteria, L. 3509.
Majewsk Elena, ved. Bellini. L. 783.
Pedriali Vincenzo, colonnello, L. 4444.
Sottili Luigi, id., L. 5550.
Mastrobiso Antonio, mares. all. RR. CC., L. 1636,30.
Vincenzi Giuseppe, maggiore, L. 3923.
Unida Elisa, ved. Cirino, L. 521,50.
Tommasoni Massimo, magg. gen., L. 8000.
Circi Domenica, ved. Cacciola, L. 320.
Colletti Saveria, ved. Greco, brig. RR. CC., L. 196,66.
Grandis Isidoro, nocchiere corpo R. E., L. 2116,80.
Cesaraccio Nazario, id, L. 2116,80.
Trespidi Clementina, ved. Ruggero, L. 840.
Fichera Carmelo, padre di Giovanni, carab. L. 294,63.
Battaglini Prinetta, ved. Sales, L. 1171,66.
D'ano Fortunato, padre di Antonio, L. 810.
Tradardi Vincenzo, tenente colonnello, L. 4642.
Albano Fortuna, orfana Sebastiano, nocchiere, L. 226,66.
Ghiroldi Ambrogio, padre di Bortolo, soldato, L. 630.
Ferrigno Calogero, padre di Giuseppe, marinaro, L. 315.
Zignani Teodoro, padre di Giuseppe, caporale, L. 840.
Marulli Joeli, capitano fregata, L. 4117.
Sofia Pietro, brig. di finanza, L. 1253,77, di cui:
a carico dello Stato, L. 1164,28;
a carico del Municipio di Roma, L. 89,49.
Portiraro Giovanni, capitano, L. 3213.
Viscomi Antonio, sottobrigadiere finanza, L. 643,30.
Puppa Giovanni, capo meccanico R. E., L. 2066,40.
Gherlone Secondo, capo cannoniere R. E., L. 1272.
Zorzetto Giuseppe, padre di Antonio, L. 630.
Venturelli Luigi, soldato, L. 612.
Guidoboni Simone, capitano, L. 2735.
Quirico Giov. Battista, caporale, L. 360.
Malgarini Rosa, ved. Gaudini, L. 382,66.
Pallomo Michele, nocchiere R. E., L. 2066,40.
Fedele Giuseppe, capo timoniere R. E., L. 1598,40.
Amadasi Luigi, colonnello, L. 6055.
Viganoni Aissa, ved. Carrascosa, L. 1047.
Spellazoni Carlotta, ved. Bofiglioli, L. 947,33.
Romano Salvatore, capo semaforista, L. 1555,20.
Rodella Domenico, maresc. RR. CC., L. 657.
Vicini Andrea, brig. RR. CC., L. 492,75.
Ferro Antonio, 1° macchinista R. E., L. 1864,80.

AMMINISTRAZIONE
della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati degli enti locali, loro vedove ed orfani dal Consiglio d'Amministrazione ed ammesse a registrazione dall'ufficio riscontro della Corte dei conti durante il 3° trimestre 1914 a carico della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati degli enti locali.

Adunanza del 31 luglio 1914:

Votino Maria fu Stefano, ved. Contorsi Giuseppe, pensione L. 122,93.
Antonione Pietro fu Francesco, id. L. 1029,40.
Ulrici Ireneo fu Alberto, id. L. 354,99.
Pazzi Angiolina fu Donato, orfana minorenne di Pazzi-Ropa Giuseppina, indennità L. 493,38.
Blandini Ignazio fu Calogero, pensione L. 363,78.
Brozzi Geltrude, orfana di Brozzi Antonio, id. L. 303,88.

Adunanza del 2 settembre 1914:

Fioretti Fioretto fu Antonio, indennità L. 689,88.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 15 ottobre 1914:

I seguenti ufficiali di 1ª categoria, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Provera Giovanni — Monteduro Umberto — Venturi Guido — Panini Annibale — Onesti Carlo — Marino Pasquale — Riitano Giuseppe — Pellegrini Pantaleone — Mantero Lorenzo — Andriulli Giambattista.

I seguenti militari laureati in zooiatria sono nominati sottotenenti di complemento nel corpo veterinario militare:

Mamoli Emilio — Serragli Francesco — Pieracci Silvestro — Locatelli Ezio.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

I seguenti ufficiali cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficieli di riserva, a loro domanda.

Pizzimenti Carmelo, capitano — Trentini cav. Luigi, tenente.

Angeli Angelo, sottotenente, dispensato da ogni eventuale servizio militare, per età.

Con R. decreto del 20 settembre 1914:

Angillotti conte Giuseppe, sottotenente cavalleria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Medici Giovanni, sergente in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma del genio.

De Maio Luigi, furiere in congedo, nominato sottotenente di sussistenza di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

Morace Vitaliano, capitano medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per età, ed è inscritto a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali medici di riserva.

Pezza Alfredo, tenente medico — Vergoni Giuseppe, id., accettata la volontaria rinunzia al grado.

Mutani Felice, capitano medico, dispensato da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Livi Carlo, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto dell'11 giugno 1914:

Tapparone Canefri Bartolomeo, collocato a riposo dal 28 marzo 1914 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

Palmieri Nuti, capitano cavalleria, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, a sua domanda.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono dispensati da ogni eventuale sesvizio militare, per età, conservando il grado e la relativa uniforme:

Longo Clemente, maggiore — D'Alessandro cav. Eugenio, capitano Cucca Mistrot di Villarbasse Pietro, tenente.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Tamaio Francesco, tenente artiglieria, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto dell'11 ottobre 1914:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore:

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Da Camin cav. Gerardo — Fiora cav. Vittoria — Gardini cav. Enrico — Lodi cav. Filippo — De Gennaro cav. Alfonso.

Colonnelli promossi maggiori generali:

Segù cav. Giacomo — Benedetti cav. Lelio — Cattivelli cav. Lodovico — Gazzano cav. Adriano — Bosco cav. Carlo — Spingardi cav. Carlo — Arrighi cav. Adolfo — Re cav. Pietro — Calderara cav. Marco — Testa cav. Michele — Amaretti cav. Errico.

Colonnello medico promosso maggiore generale medico:

Caradonna cav. Antonino.

Buonomo Adalberto — Martire Antonio, capitani medici, dispensati da ogni eventuale servizio militare, per età, conservando il grado con la relativa uniforme.

De Seta Demetrio, tenente medico, accettata la volontaria rinunzia al grado.

I seguenti ufficiali medici sono dispensati da ogni eventuale servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio:

Ravà cav. Ernesto — Oteri cav. Edoardo — Mazzocato Augusto — Ghetti Luigi — Di Martino cav. Angelo — Merlo Luciano — Colamusso Flaviano — Testa cav. Angelo — De Luca Ciriaco.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle privative

Con R. decreto del 20 agosto 1914:

D'Alessandri Menotti, macchinista di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, con lo assegno annuo di L. 2000, dal 1° agosto 1914.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione **(2ª pubblicazione).**

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50	585897	1400 —	Scarpino *Cristoforo* e Costantino di Filippo, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Cagli (Pesaro)	Scarpino *Paolo-Cristoforo* e Costantino di Filippo, minori, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 ottobre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI

(E. 16)

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Ginocchio Luigi ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 1432 ordinale, n. 380 di protocollo e n. 29478 di posizione, stata rilasciata al sig. Dellau Nicola Giuseppe fu Giovanni dalla intendenza di finanza di Genova in data 11 febbraio 1909, in seguito alla presentazione di due assegni provvisori della rendita complessiva di L. 5,18, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1875.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Ginocchio Luigi il nuovo titolo proveniente dalla riunione dei suddetti assegni provvisori, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 29 ottobre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 **ottobre 1914, in L.** 103,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 27 **ottobre 1914.**

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	102 81 1[2	103.50 1[2
Londra	25.88	26 03
Berlino	118 15	119.11
Vienna	94 39	95.83
New York	5 26	5 32 1[2
Buenos Aires	2.08	2.10
Svizzera	101.64	102.41

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 28 **al** 30 **ottobre 1914:**

Franchi	103.16
Lire sterline	25.95 1[2
Marchi	118.63
Corone	95.11
Dollari	5.29 1[4
Pesos carta	2.09

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Nel settore orientale del teatro della guerra la situazione militare è immutata.

Secondo un comunicato ufficiale dello stato maggiore del generalissimo russo gli austro-tedeschi sono in ritirata al di là della Vistola. Radom è stata riconquistata dalle truppe moscovite dopo un accanito combattimento.

Anche nel settore occidentale non abbiamo da segnalare alcun fatto nuovo. Gli scontri avvenuti ieri tra anglo-franco-belgi e tedeschi sullo Yser, ad Ypres, ad ovest di Lilla, nelle Argonne, ad est di Verdun non hanno spostato la posizione strategica dei belligeranti.

Il governatore generale dell'Unione del Sud-Africa informa il Governo centrale che il generale Botha ha già avuto uno scontro fortunato col generale ribelle Bayers.

Nel Camerun tedesco le forze anglo-francesi hanno riportato qualche successo contro i tedeschi, occupando Edea il 26 corrente.

Tsing-Tao è sempre assediata dai giapponesi, ai quali gli eroici difensori hanno cagionato sinora qualche perdita di uomini e di materiale.

L'*Agenzia Stefani* comunica più dettagliate notizie nei seguenti telegrammi:

Londra, 28 (ufficiale). — Il governatore generale della Unione del sud-Africa telegrafa: Il generale Botha riferisce che ha lasciato Rustenburg martedì mattina e si è avanzato nella direzione ove si supponeva fosse il generale Beyers con il suo comando. Egli è venuto a contatto con gli uomini di Beyers nella mattina e li ha messi in fuga precipitosa durata tutta la giornata facendone prigionieri ottanta con tutte le loro armi nel combattimento che ne seguì.

Verso la fine dell'inseguimento uno degli uomini di Botha e parecchi del comando di Beyers furono feriti. Quando il rapporto Botha è stato inviato l'inseguimento continuava.

Londra, 28 (ufficiale). — Il Governo belga telegrafa al ministro belga a Londra quanto segue: La situazione delle truppe sullo Yser è migliorata. Il fuoco dell'artiglieria nemica è diminuito, sopraffatto dai cannoni della flotta.

Le operazioni degli alleati ad Ypres sono soddisfacentissime.

Tokio, 28. — L'incrociatore *Tchitose* ha respinto il 18 e 19 ottobre gli attacchi di due navi da guerra tedesche che si sono rifugiate nel porto di Kiao-Ciao.

La tempesta ha ritardato l'assalto generale di Tsing-Tao. I bombardamenti preliminari continuano finora dal mare, causando danni.

Parecchie mine trascinate dal mare grosso vanno alla deriva, causando un pericolo per la navigazione.

Vienna, 29. — Un comunicato ufficiale in data di oggi, mezzogiorno, dice:

Ieri, a nord-est del teatro della guerra, non avvenne alcun notevole combattimento.

I tentativi fatti negli ultimi giorni dai russi per avanzare nella regione di Turka furono respinti con successo.

Pietrogrado, 29. — Un comunicato ufficiale dello stato maggiore del generalissimo dice:

Abbiamo spezzato la resistenza delle ultime unità nemiche, che tentavano sempre di mantenersi al nord della Piliza.

Attualmente sul fronte nord della Vistola tutti i corpi austro-tedeschi sono in ritirata. Abbiamo occupato la linea Striskow-Jeschoff-Nowo Miasto.

La cavalleria russa è entrata a Radom.

Abbiamo fatto parecchie migliaia di prigionieri e conquistato una diecina di mitragliatrici, alcuni cannoni, un treno e varie automobili.

In Galizia nessun cambiamento da segnalare.

Sul fronte della Prussia Orientale un corpo di esercito tedesco, sostenuto da altre unità, si è dato in questi ultimi giorni a sterili attacchi. Nella regione di Bakalaskevo le perdite del nemico sono assai elevate.

Berlino, 29. — Il grande stato maggiore comunica dal gran quartier generale, 29 ottobre mattino:

Il nostro attacco al sud di Nieuport guadagna lentamente terreno.

Presso Ypres, il combattimento si mantiene immutato.

Ad ovest di Lilla le nostre truppe hanno fatto buoni progressi. Sono state prese parecchie posizioni fortificate nemiche. Sedici ufficiali inglesi ed oltre trecento uomini sono stati fatti prigionieri; quattro cannoni sono stati catturati. I contrattacchi francesi ed inglesi furono ovunque respinti. Una batteria francese posta dinanzi alla cattedrale con un osservatore d'artiglieria sulla torre della cattedrale ha dovuto essere bombardata.

Nella foresta della Argonne i nemici furono cacciati da parecchie trincee e furono catturate alcune mitragliatrici.

Al sud-est di Verdun un violento attacco francese fu respinto.

Nell'operare il contrattacco le nostre truppe si spinsero fino alle posizioni principali nemiche e se ne impadronirono. I francesi ebbero grandi perdite.

Anche all'est della Mosella tutte le azioni nemiche, in realtà, abbastanza insignificanti, furono respinte.

Sul teatro della guerra del nord-est le nostre truppe avanzano attaccando.

Durante le ultime tre settimane furono fatti prigionieri 13.500 russi e furono catturati 30 cannoni e 39 mitragliatrici.

Sul teatro della guerra nel sud-est la situazione non è mutata da ieri.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Nella giornata di ieri abbiamo fatto progressi su parecchi punti della linea di battaglia, particolarmente intorno ad Ypres ed a sud di Arras.

Il fronte Nieuport-Dixmude è immutato.

Fra l'Aisne e l'Argonne ci siamo impadroniti di alcune trincee nemiche.

Nessuno degli attacchi parziali tentati dai tedeschi è riuscito.

Abbiamo pure avanzato nella foresta di Apremont.

Parigi, 29. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Secondo le ultime informazioni, non vi è alcuna notizia importante da segnalare.

Bordeaux, 29. — Il generale Dobell, comandante delle forze alleate che operano nel Camerun tedesco, ha comunicato al Governo generale dell'Africa occidentale francese che due colonne francesi ed inglesi, composte di forze navali e terrestri, hanno occupato Edea il 26 corrente. Egli aggiunge che i combattimenti che le colonne ebbero a sostenere furono gravi e che la loro condotta e il loro coraggio furono eccellenti.

Edea si trova sul Sanaga a circa 90 kilometri dalla costa ed è una importante stazione della ferrovia che parte da Duala e va verso il sud-ovest del Camerun.

La rivista navale a Taranto

S. M. il Re, partito l'altr'ieri da Roma in treno speciale, si è recato a Taranto ad assistere alla rivista ed alle esercitazioni della nostra flotta in quelle acque.

La città era animatissima per l'attesa del Sovrano. Tutti gli edifizi pubblici e privati erano imbandierati e le mura delle vie tappezzate di striscie inneggianti al Re, al duca di Genova, al ministro della marina, all'esercito e alla marina.

La popolazione esultante preparò al Sovrano entusiastiche accoglienze.

Alle 7 precise giunse il treno reale, preceduto da macchina staffetta.

S. M. il Re era accompagnato da S. E. il primo aiutante di campo, generale Brusati, dal ministro della Real Casa, Mattioli Pasqualini, e dagli altri personaggi del seguito.

Erano a riceverlo alla stazione S. A. R. il duca di Genova, S. E il ministro della marina, viceammiraglio Viale, i viceammiragli Thaon di Revel e Presbitero, l'on. deputato Di Palma, il sindaco, comm. Troilo, il prefetto di Lecce, comm. Gallotti e altre notabilità.

S. M., dopo essersi intrattenuto con le autorità presenti, uscì dalla stazione, accolto dalle entusiastiche acclamazioni di una grande folla.

S. M., il Re in automobile aperta, nella quale avevano preso posto anche S. A. R. il duca di Genova, il primo aiutante di campo di S. M. generale Brusati, e il sindaco comm. Troilo, mentre le altre autorità seguivano in varie automobili, percorse il corso Vittorio Emanuele, il Ponte girevole, il corso Due Mari, calorosamente applaudito da una immensa folla.

Il Sovrano si recò al Circolo degli ufficiali di marina donde discese nel piazzale della stazione delle torpediniere, ove erano ad attenderlo parecchie autorità civili e militari le quali gli vennero presentate dal viceammiraglio Presbitero.

Indi il Sovrano, avendo ai suoi lati il duca di Genova e il viceammiraglio Presbitero, e seguito dalle autorità, attraversò il piazzale mentre era salutato con nuovi e grandi applausi dalla folla accalcata nella via sovrastante.

S. M. il Re poscia si imbarcò sulla lancia reale, sulla quale era stata alzata la sua insegna. La lancia reale, nella quale si trovavano pure S. A. R. il Duca di Genova, S. E. il ministro Viale, S. E. il generale Brusati, il ministro della Real Casa nobile Mattioli Pasqualini e il generale Mazzoli, traversò il canale navigabile fra ripetute acclamazioni, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale, e si recò presso la R. nave *Regina Margherita*, ove salì con gli altri personaggi.

Subito dopo l'imbarco, tutte le unità navali che si trovavano ancorate nel Mar grande si mossero in due file di fronte, dirigendosi nel golfo per iniziare le manovre.

***

Malgrado il cattivo tempo, la rivista navale ebbe felicemente luogo.

Le navi, uscite dal Mar grande alle 8, rientrarono alle ore 16.

S. M. il Re sbarcò dalla *Regina Margherita* alle 16 e si recò a visitare il R. museo e l'arsenale.

Il Re venne fatto segno dappertutto alle entusiastiche acclamazioni della folla numerosissima raccoltasi, nonostante il mal tempo, lungo il percorso e ritornò a bordo della *Regina Margherita* alle 17,40.

L'attacco delle siluranti riuscì interessantissimo. A causa del cattivo tempo venne soppresso quello dei sommergibili. Poi venne eseguito un tiro al bersaglio contro la vecchia nave *Confienza*, che fu affondata dal tiro combinato della squadra delle dreadnoughts *Dante Alighieri*, *Leonardo da Vinci* e *Giulio Cesare*.

Alle ore 14 ebbe luogo la rivista navale. Quindi tutte le navi rientrarono nel Mar Grande.

S. M. il Re, accompagnato dal seguito, si recò alle 17 a visitare il museo, dove venne ricevuto dal direttore e dall'ispettore del museo, dall'on. Di Palma e dal sindaco comm. Troilo.

Il Sovrano si trattenne nelle varie sale con molto interesse.

All'uscita il Sovrano ebbe entusiastiche acclamazioni.

Dopo la visita al museo, S. M. il Re si recò col seguito in un automobile della marina a visitare il R. arsenale marittimo, dove lo ricevettero il direttore generale e i vari capi servizio.

Il Re si trattenne nell'arsenale circa un'ora, quindi fece ritorno a bordo della *Trinacria*, applaudito dalla popolazione.

CRONACA ITALIANA

In Campidoglio. — Ieri il sindaco di Roma ha ricevuto la visita del sindaco di Milano, avv. Caldara. I due cospicui magistrati si intrattennero a lungo colloquio sui principali problemi amministrativi delle due città.

Anche S. E. il generale Ameglio ha visitato ieri il sindaco, col quale s'intrattenne in cordiale colloquio.

Le gare telegrafiche a Genova. — Iermattina, all'Hôtel Miramar, ebbe luogo il ricevimento e la consegna delle medaglie commemorative delle gare telegrafiche, testè colà tenute.

Intervennero S. E. Marcello, sottosegretario di Stato per le poste, e gli alti funzionari dell'Amministrazione ed i concorrenti. Prima della consegna delle medaglie offerte dal Comitato genovese, il direttore provinciale, comm. Cifiero, pronunciò un applauditissimo discorso, salutando l'on. Marcello e i concorrenti. Disse quindi brevi parole il comm. Greborio, organizzatore della gara. Parlò poscia S. E. Marcello, esprimendo il rammarico per l'assenza di S. E. Riccio, che è il padre della famiglia postelegrafica, e ringraziò i concorrenti dei sacrifici fatti per la preparazione alle gare, che valgono a sempre più migliorare i servizi postali e telegrafici, che sono i nervi per i quali vibra l'anima nazionale. Vivissimi applausi coronarono il discorso di S. E. Marcello.

Vennero quindi consegnate le medaglie ai concorrenti tra grande entusiasmo.

Alle ore 13, nell'Hôtel Miramar si tenne il banchetto offerto da S. E. il ministro delle poste e telegrafi in onore del Comitato organizzatore delle gare postelegrafiche e dei vincitori delle gare. Al banchetto di 70 coperti signorilmente imbandito intervennero il prefetto senatore Salvarezza, il sindaco, il generale Massone, il comandante del quarto corpo di armata generale Masi, il presidente del Consorzio portuario, il presidente della Camera di commercio ed altre notabilità.

Allo champagne S. E. il sottosegretario di Stato Marcello pronunziò un discorso applauditissimo. Brindarono quindi il sindaco, il presidente del Consorzio del porto comm. Ronco, il comm. Oliva, presidente della Camera di commercio, il prof. Ramoino, vice-presidente della esposizione, il comm. Greborio, il capitano Bacci dell'ufficio idrografico.

S. E. Marcello volle infine ancora ringraziare per le gentili parole a lui rivolte dagli oratori.

La premiazione dei vincitori delle gare venne compiuta nel teatro dell'Esposizione alle 15,30.

V'intervennero gli onorevoli Canepa, Reggio, Rissetti, il prefetto Salvarezza, il sindaco, i generali Masi e Carpi, il comm. Ronco e Oliva, altre autorità e alti funzionari delle poste e dei telegrafi.

Il sottosegretario di Stato on. Marcello al suo ingresso al teatro venne accolto dal suono della marcia reale, con calorosi applausi.

Preso posto nel palcoscenico colle autorità, il comm. Greborio, presidente della gara, pronunciò un applaudito discorso.

Parlò poscia S. E. Marcello, il quale portando il saluto di S. E. il ministro Riccio, diede lettura di un suo telegramma, accolto da grandi applausi.

Seguì la premiazione tra vivo entusiasmo.

La cerimonia terminò alle 16,45.

Lasciando il teatro, S. E. Marcello fu fatto segno a una nuova e simpatica dimostrazione.

Alle 17,30 il sottosegretario di Stato si recò a visitare il palazzo delle poste e telegrafi ricevuto e accompagnato dai direttori e capi servizio.

Percorse tutti i reparti, esaminando minutamente l'ordinamento dei servizi, sia postali sia telegrafici.

Nel salone dei portalettere, ove erano vari portalettere che lo acclamarono, disse loro benevole parole.

Nella grande sala degli apparati fu accolto dai telegrafisti con vivi applausi.

Anche colà portò il saluto del ministro Riccio ed espresse la sua personale soddisfazione.

Alle ore 20 intervenne ad un pranzo all'Hôtel de Gênes, offertogli dal sindaco.

Alle 22 si recò ad un concerto offertogli dal Comitato al teatro Nazionale.

Al suo ingresso fu intonata la marcia reale, che l'affollatissimo pubblico acclamò calorosamente.

Italia e Albania. — Un telegramma da Vallona informa che il contrammiraglio Patris ed il console d'Italia Lori hanno visitato iermattina i profughi accampati fuori della città. Gli ufficiali medici, coadiuvati dai marinai, hanno distribuito ai profughi generi alimentari.

*** Alla presenza del contrammiraglio Patris, dell'aiutante di bandiera comandante Ciano, del console Lori, della missione sanitaria, del dott. Ieppex, del governatore colla Commissione governativa e delle rappresentanze dei bectasci e dei profughi, è stato inaugurato, ieri nel pomeriggio, l'ospedale italiano con l'inalzamento della bandiera italiana.

La musica della R. nave *Dandolo* suonò la marcia reale.

Parlarono il Patris, l'ex sindaco di Tepelen Tabdullah, e il governatore Osman Effendi.

La cerimonia terminò fra le grida di: Viva l'Italia! Viva l' Albania!

Il console Lori offerse lo spumante.

Vertenza composta. — L'*Agenzia Stefani* comunica: « L'Ammiragliato di Biserta, secondo gli ordini del Governo francese, rilascia l'*Enrico Millo* sull'impegno verbale del console italiano a Biserta che il carico sarà visitato nel porto di sbarco dalle autorità italiane, le quali impediranno il passaggio ai belligeranti dell'eventuale contrabbando e che il risultato di detta visita sarà fatto conoscere al Governo francese ».

Marina mercantile. — L'*Europa*, della Veloce, è partito da New-York per Genova. — Il *Brasile*, della N. G. I., è giunto a Rio de Janeiro. — Il *Tommaso di Savoia*, del Loyd Sabaudo, è partito da Genova per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LE HAVRE, 29. — L'*Amiral Granteaume*, di cui era stata segnalata la perdita, non è stato distrutto.

Secondo informazioni qui giunte, il vapore subirà riparazioni provvisorie a Boulogne e poi verrà a Le Havre per esservi visitato in bacino.

PARIGI, 28. — Il presidente della Repubblica Poincaré e i ministri Ribot e Sembat sono arrivati stamane a Parigi.

BUENOS AIRES, 29. — Il tenente argentino Agneta e l'avvocato Madariaga hanno fatto una caduta dall'aeroplano. Essi si trovano in stato disperato.

BUDAPEST, 29. — Il *Correspondenz Bureau* ungherese pubblica: Siamo autorizzati a dichiarare che l'intervista col presidente del Consiglio Tisza, pubblicata dalla *Vossische Zeitung* di Berlino, è nelle sue parti essenziali la riproduzione erronea di una conversazione privata, che non era destinata ad essere pubblicata.

BUDAPEST, 29. — La Banca austro-ungarica ha ridotto il tasso dello sconto al cinque e mezzo per cento.

PARIGI, 29. — Il presidente della Repubblica, Poincaré, ha diretto il seguente telegramma al Re Giorgio V:

Sono informato che S. A. il principe Maurizio di Battemberg è morto in seguito alle ferite ricevute combattendo gloriosamente per la causa comune. Prego Vostra Maestà di ricevere l'espressione della mia più profonda simpatia.

Il presidente Poincaré ha diretto anche il seguente telegramma alla principessa Beatrice di Battemberg:

Avevo avuto proprio recentemente il grande piacere di vedere S. A. il principe Maurizio in mezzo alle belle truppe britanniche. Apprendo oggi che egli è caduto sul campo dell'onore. Prego V. A. di credere, in questa dolorosa prova, alla mia viva e rispettosa simpatia.

Il presidente Poincaré ha poi diretto il seguente telegramma al Re Alfonso XIII:

Apprendo con viva emozione la gloriosa morte di S. A. il principe Maurizio di Battemberg, che avevo veduto recentissimamente così pieno di ardore e di valore. Conosco il grande affetto che Sua Maestà la Regina aveva per suo fratello, e comprendo quale debba essere il suo dolore.

Prego V. M. di volerle trasmettere le mie rispettose condoglianze e di credere a tutta la mia simpatia.

COPENAGHEN, 29. — Si ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo ha conferito la Croce di Ferro al Re di Baviera e al Re del Wurtemberg, in riconoscimento del valore dimostrato dalle loro truppe. L'Imperatore ha poi conferito alla granduchessa del Lussemburgo e a sua madre la medaglia della Croce Rossa di prima classe.

LA ROCHELLE, 29. — Malgrado la tempesta del sud-ovest che imperversa sul mare, i vapori *Architecte* e *Guatemala* hanno sbarcato i profughi belgi che saranno diretti poi verso le città di Albi e di Foix.

Il sindaco, in un caloroso manifesto, aveva invitato la popolazione a dare loro la migliore ospitalità.

LONDRA, 29. — Argento fine 22 3/8. Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 950.000.

NOTIZIE VARIE

I dazi in America. — Il tribunale doganale di Washington ha decretato che i paesi europei, in base alla clausola della nazione più favorita, hanno diritto alla libera importazione di cellulosa.

Mercato americano del ferro. — L'*Iron Age* di Nuova York nel suo rapporto settimanale rileva che il mercato americano del ferro non è punto migliorato. Unica speranza in un miglioramento risiede nella limitazione della produzione. Furono chiusi alcuni alti forni nel centro e all'occidente, altri si chiuderanno prossimamente.

Si parla pure di chiudere per la fine di novembre la grande acciaieria di Pittsburg.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

29 ottobre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	752.6
Termometro centigrado al nord	16.5
Tensione del vapore, in mm.	7.6
Umidità relativa, in centesimi	54
Vento, direzione	da SW
Velocità in km.	20
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	18.0
Temperatura minima, id.	14.4
Pioggia in mm.	20,1

29 ottobre 1914

In Europa: pressione massima di 762 sui Carpazi, minima 744 in val Padana.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica abbassata ovunque, fino a 12 mm. a nord, temperatura diminuita in Liguria, Piemonte e Sardegna, aumentata altrove; cielo vario versante Ionico, nuvoloso con pioggie sul rimanente, temporali regioni centrali e Sardegna.

Barometro: a 756 in Sicilia 744 in Lombardia.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti 1° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita.

Regioni appenniniche: venti forti 2° quadrante; cielo nuvoloso con pioggie, temperatura bassa.

Versante adriatico: venti molto forti 2° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie sulle alte regioni, con pioggie temporalesche medie regioni, pioggerelle temporalesche altrove; temperatura stazionaria, mare molto agitato.

Versante tirrenico: venti molto forti 3° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, alte regioni e temporalesche altrove, temperatura stazionaria, mare molto agitato.

Versante jonico: venti forti intorno libeccio, cielo nuvoloso con pioggierelle, temperatura diminuita, mare agitato.

Coste libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso con pioggierelle, sparse in Tripolitania, temperatura diminuita, mare agitato.

N. B. - Ai semafori del Tirreno è stato telegrafato di mantenere il segnale, a quelli dell'Adriatico: venti violenti 3° quadrante.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 29 ottobre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	coperto	mosso	17 0	12 0
San Remo	piovoso	mosso	18 0	11 0
Genova	nebbioso	calmo	15 0	11 0
Spezia	coperto	molto agit.	17 0	13 0
Piemonte				
Cuneo	piovoso	—	12 0	4 0
Torino	piovoso	—	12 0	8 0
Alessandria	piovoso	—	12 0	9 0
Novara	piovoso	—	13 0	6 0
Domodossola	piovoso	—	12 0	5 0
Lombardia				
Pavia	piovoso	—	13 0	5 0
Milano	piovoso	—	12 0	9 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	piovoso	—	14 0	7 0
Bergamo	piovoso	—	13 0	9 0
Brescia	piovoso	—	16 0	11 0
Cremona	1/2 coperto	—	14 0	11 0
Mantova	coperto	—	16 0	9 0
Veneto				
Verona	coperto	—	17 0	12 0
Belluno	piovoso	—	14 0	8 0
Udine	piovoso	—	16 0	10 0
Treviso	piovoso	—	17 0	9 0
Vicenza	piovoso	—	16 0	11 0
Venezia	coperto	?	?	13 0
Padova	piovoso	—	16 0	12 0
Rovigo	coperto	—	16 0	14 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	coperto	—	13 0	11 0
Parma	1/4 coperto	—	15 0	11 0
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	12 0
Modena	3/4 coperto	—	17 0	13 0
Ferrara	3/4 coperto	—	16 0	10 0
Bologna	1/4 coperto	—	16 0	12 0
Forlì	coperto	—	15 0	12 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	mosso	16 0	14 0
Ancona	piovoso	mosso	16 0	14 0
Urbino	piovoso	—	15 0	11 0
Macerata	coperto	—	15 0	12 0
Ascoli Piceno	coperto	—	16 0	12 0
Perugia	coperto	—	14 0	10 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana				
Lucca	piovoso	—	18 0	11 0
Pisa	piovoso	—	20 0	13 0
Livorno	coperto	molto agit.	19 0	13 0
Firenze	coperto	—	18 0	14 0
Arezzo	3/4 coperto	—	17 0	12 0
Siena	piovoso	—	16 0	11 0
Grosseto	coperto	—	17 0	14 0
Lazio				
Roma	piovoso	—	19 0	14 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	17 0	6 0
Chieti	coperto	—	17 0	12 0
Aquila	piovoso	—	15 0	10 0
Agnone	piovoso	—	16 0	9 0
Foggia	3/4 coperto	—	21 0	13 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	20 0	12 0
Lecce	1/2 coperto	—	23 0	15 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	coperto	agitato	22 0	15 0
Caserta	coperto	—	2· 0	14 0
Napoli	temporalesco	agitato	19 0	15 0
Benevento	piovoso	—	19 0	12 0
Avellino	coperto	—	15 0	10 0
Mileto	3/4 coperto	—	23 0	18 0
Potenza	piovoso	—	16 0	10 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 0	6 0
Sicilia				
Trapani	nebbioso	mosso	22 0	17 0
Palermo	piovoso	mosso	23 0	14 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	3/4 coperto	mosso	25 0	18 0
Catania	coperto	calmo	22 0	13 0
Siracusa	coperto	calmo	24 0	13 0
Sardegna				
Sassari	piovoso	—	16 0	10 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	22 0	10 0
Libia				
Tripoli	sereno	calmo	23 0	17 0
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.